

Il Cav. Porino entrò quindi in argomento, dichiarando che in relazione al nuovo maggior impulso dato dal Regime Fascista all'istruzione professionale, il Patronato nell'anno 1928-1929 uniformandosi a questi concetti, estese il suo compito di assistenza, aiutato e sorretto dal contributo morale ed economico di molti benefattori, industriali e commercianti, Enti pubblici e privati.

Rivolgendo un grazie sincero a tutti i benemeriti che sono larghi di aiuti morali e materiali per l'Istituzione, ricordò con particolare gratitudine: S. E. il Prefetto; il Segretario Federale; il Comune di Torino, il Governo e quindi gli Enti locali, pubblici e privati.

Il Presidente passò quindi a tratteggiare l'efficace opera di propaganda svolta dal Patronato, sia per aumentare col numero dei Soci le sue possibilità finanziarie, e sia per divulgare fra la

cittadinanza la conoscenza del compito altamente sociale che esso compie. Provvide infatti per un largo invio di una pubblicazione completa e corredata da numerose fotoincisioni riguardante l'anno scolastico 1927-1928, pubblicazione che incontrò ovunque vive attestazioni di plauso e che poté giungere ad ottimo compimento per il generoso aiuto del Comm. Bosso che volle largamente concedere tutto il notevole quantitativo di carta occorrente, e della benemerita R. Scuola di Tirocinio per le Arti Grafiche, la quale assunse gratuitamente l'incarico della composizione, illustrazione, e stampa relativa.

Il Cav. Uff. Porino disse inoltre che non inferiori alle approvazioni morali furono quelle materiali corrisposte in forma tangibile da tutti i Soci del Patronato nonchè da numerosi cittadini non ancora compresi nel numero dei suoi



Viaggio-Premio sui Campi Sacri alla Patria. Sul Monte San Michele